



MISCELLANEA INGV

I° SIMPOSIO INGV
6 - 9 Novembre 2023, Terrasini (Palermo)



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

88



Direttore Responsabile

Daniela VERSACE

Editor in Chief

Milena MORETTI (editorinchief.collane-editoriali@ingv.it)

Editorial Board

Laura ALFONSI (laura.alfonsi@ingv.it)
Christian BIGNAMI (christian.bignami@ingv.it)
Simona CARANNANTE (simona.carannante@ingv.it)
Viviana CASTELLI (viviana.castelli@ingv.it)
Luca COCCHI (luca.cocchi@ingv.it)
Luigi CUCCI (luigi.cucci@ingv.it)
Lorenzo CUGLIARI (lorenzo.cugliari@ingv.it)
Alessia DI CAPRIO (alessia.dicaprio@ingv.it)
Roberto DI MARTINO (roberto.dimartino@ingv.it)
Domenico DI MAURO (domenico.dimauro@ingv.it)
Domenico DORONZO (domenico.doronzio@ingv.it)
Filippo GRECO (filippo.greco@ingv.it)
Alessandro IAROCCI (alessandro.iarocci@ingv.it)
Mario MATTIA (mario.mattia@ingv.it)
Daniele MELINI (daniele.melini@ingv.it)
Anna NARDI (anna.nardi@ingv.it)
Lucia NARDONE (lucia.nardone@ingv.it)
Marco OLIVIERI (marco.olivieri@ingv.it)
Nicola PAGLIUCA (nicola.pagliuca@ingv.it)
Pierangelo ROMANO (pierangelo.romano@ingv.it)
Maurizio SOLDANI (maurizio.soldani@ingv.it)
Sara STOPPONI (sara.stopponi@ingv.it)
Umberto TAMMARO (umberto.tammaro@ingv.it)
Andrea TERTULLIANI (andrea.tertulliani@ingv.it)
Stefano URBINI (stefano.urbini@ingv.it)

Ufficio Editoriale

Francesca DI STEFANO - Coordinatore
Rossella CELI - Segreteria di Redazione

Produzione e grafica-redazionale

Barbara ANGIONI
Massimiliano CASCONI
Rossella CELI
Francesca DI STEFANO
Patrizia PANTANI

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA N.174 | 2014, 23 LUGLIO

© 2014 INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia | Rappresentante legale: Carlo DOGLIONI

Sede: Via di Vigna Murata, 605 | Roma



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

MISCELLANEA INGV

I° SIMPOSIO INGV
6 - 9 Novembre 2023, Terrasini (Palermo)

*1st INGV Symposium
November 6 - 9, 2023, Terrasini (Palermo)*

Editors: Micol Todesco¹, Tomaso Esposti Ongaro², Milena Moretti³ e Carlo Doglioni⁴

¹INGV | Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Bologna

²INGV | Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Pisa

³INGV | Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Nazionale Terremoti

⁴INGV | Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Accettato 10 ottobre 2024 | Accepted 10 October 2024

Come citare | How to cite Todesco M., Esposti Ongaro T., Moretti M., Doglioni C., (2024). I° SIMPOSIO INGV. 6 - 9 Novembre 2023, Terrasini (Palermo). Misc. INGV, 88: 1-26, <https://doi.org/10.13127/misc/88>

In copertina | Assemblea plenaria durante il Simposio 2023: un momento di confronto e condivisione tra tutto il personale INGV | Plenary assembly during the 2023 Symposium: a moment of discussion and sharing among all INGV personnel

Comitato Scientifico

Carlo DOGLIONI (Presidente)
Jair LORENCO (Direttore Generale fino al 30/04/2024)
Francesca BIANCO (Direttrice Dip. Vulcani)
Massimo CHIAPPINI (Direttore Dip. Ambiente)
Claudio CHIARABBA (Direttore Dip. Terremoti)
Stefano Felice BRANCA (Direttore OE)
Giuseppe DI STEFANO (Direttore Sez. Roma 1)
Mauro Antonio DI VITO (Direttore OV)
Tomaso ESPOSTI ONGARO (Direttore Sez. di Pisa)
Lucia LUZI (Direttrice Sez. di Milano fino al 31/03/2024)
Antonio PAONITA (Direttore Sez. di Palermo)
Fabio SPERANZA (Direttore Sez. Roma 2)
Salvatore STRAMONDO (Direttore ONT fino al 31/12/2023)
Micol TODESCO (Direttrice Sez. di Bologna)
Annamaria VICARI (Direttrice Sez. di Grottaminarda)
Piergiorgio SCARLATO (Responsabile Centro per il Coordinamento Attività a supporto della Ricerca)

Comitato logistico

Massimo BILOTTA (AC)
Manuela DI SANTO (AC)
Michela PISEGNA (AC)
Federica POLEGRI (AC)
Francesco ZANOLIN (AC)

Conveners delle Sessioni

Lucilla ALFONSI (Roma 2)
Francesca BIANCO (Direttrice Dip. Vulcani)
Antonio CARACAUSSI (Sez. di Palermo)
Massimo CHIAPPINI (Direttore Dip. Ambiente)
Claudio CHIARABBA (Direttore Dip. Terremoti)
Lauro CHIARALUCE (ONT)
Ornella COCINA (OE)
Lucia MARGHERITI (ONT)
Francesca PACOR (Sez. di Milano)
Raffaella PIGNOLO (Sez. di Pisa)
Giuseppe SALERNO (OE)
Piergiorgio SCARLATO (Responsabile Centro per il Coordinamento Attività a supporto della Ricerca)
Micol TODESCO (Sez. di Bologna)
Sonia VIVANELLI (Sez. di Bologna)

Referenti Gruppi di Lavoro

Marco ALIOTTA (OE)
Massimiliano BARONE (OE)
Boris BEHNCKE (OE)
Marina BISSON (Sez. di Pisa)
Massimo CANTARERO (OE)
Alessandro CAROSI (AC)
Tomaso ESPOSTI ONGARO (Sez. di Pisa)
Giuliana D'ADDEZIO (Sez. di Roma 1)
Valeria DE PAOLA (OV)
Paola DE MICHELIS (Sez. di Roma 2)
Alessia DI CAPRIO (AC fino al 19/05/2024)
Mario LOCATI (Sez. di Milano)
Chiara MONTAGNA (Sez. di Pisa)
Milena MORETTI (ONT)
Giovanni TORRE (AC)
Francesca QUARENI (Sez. di Bologna)
Giovanni SCARPATO (OV)

Fotografie

Marco ANZIDEI (ONT)
Giuseppe MESSINA (Sez. di Palermo)
Francesco SORTINO (Sez. di Palermo)
Francesco ZANOLIN (AC)

Editing e impaginazione

Barbara ANGIONI (Sez. Roma 1)
Francesca DI STEFANO (AC)

INDICE

Introduzione	7
<i>Introduction</i>	<i>7</i>
1. Simposio INGV 2023. Obiettivi, partecipanti e organizzazione	8
1.1 Partecipazione al Simposio. In presenza e da remoto	9
2. Programma e attività svolte durante il Simposio	10
3. Il sondaggio. Indice di gradimento dell’iniziativa, criticità e suggerimenti	18
3.1 Il gradimento dell’iniziativa	19
3.2 Criticità segnalate	20
3.3 Suggerimenti per un futuro Simposio INGV	21
4. Conclusioni	22
Ringraziamenti	22
Bibliografia	22
Sitografia	23

Introduzione

A novembre 2023 si è svolto a Terrasini, in provincia di Palermo, il primo Simposio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Il Simposio è stato organizzato per le seguenti finalità:

- pianificare lo sviluppo scientifico futuro dell'Ente;
- cementare la collaborazione tra le 11 Sezioni INGV;
- programmare la crescita delle Infrastrutture e la loro interoperabilità;
- valutare i punti di debolezza dell'organizzazione dell'INGV e proporre soluzioni efficaci;
- individuare le priorità per migliorare il benessere lavorativo;
- discutere e attuare il Piano Triennale delle Attività INGV (PTA).

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi dipendenti dell'INGV, di tutti i profili professionali, sia in presenza che collegati da remoto. Il Simposio ha offerto un'importante occasione di condivisione e discussione sia di tematiche scientifiche che degli aspetti organizzativi e gestionali dell'Ente. Uno dei focus principali del Simposio è stato il PTA, ma le discussioni sono state ampie e trasversali e sono stati affrontati temi cruciali come la collaborazione tra Dipartimenti e Sezioni, l'armonizzazione del comparto scientifico con quello amministrativo, e lo sviluppo delle Infrastrutture dedicate alla ricerca e al monitoraggio. Il Simposio ha avuto anche il fine di far conoscere ed interagire colleghi di Sezioni lontane tra loro, per una auspicabile maggiore cooperazione tra Sedi. È infatti molto sentita l'esigenza di una concreta unificazione dell'Ente sin dalla sua istituzione con la legge n. 381 del 1999, quando realtà diverse come l'Istituto Nazionale di Geofisica (ING), l'Osservatorio Vesuviano (OV) e istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) si sono riunite a costituire l'INGV.

Le attività del Simposio sono state distribuite su due giornate e mezzo, con sessioni di lavoro parallele e riunioni plenarie. Ci sono stati anche diversi momenti di svago che hanno contribuito a migliorare la conoscenza reciproca fra colleghi di Sezioni diverse, rafforzando collaborazioni e sviluppando il senso di appartenenza tra il personale dell'INGV.

In seguito al Simposio è stato proposto ai colleghi un sondaggio utile a valutare il gradimento dell'evento svolto e a raccogliere suggerimenti per l'organizzazione di eventi in futuro. Sono state fornite risposte molto positive, che sottolineano l'importanza di garantire momenti di confronto, conoscenza reciproca e discussione.

L'interesse dimostrato verso il primo Simposio INGV dà fiducia ai vertici dell'Ente riguardo all'organizzazione di momenti di incontro simili, auspicando di poter coinvolgere un sempre maggior numero di colleghi. Con l'augurio che la crescita individuale e collettiva che ne deriva possa contribuire ad accrescere il ruolo dell'INGV, tanto nel panorama scientifico internazionale, quanto nel contesto pubblico nazionale.

Introduction

In November 2023, the first Symposium of the Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) was held in Terrasini, in the province of Palermo. The Symposium was organized with the following goals:

- *Plan the future scientific development of the institute;*
- *Strengthen collaboration between the 11 INGV Sections;*
- *Program the growth of infrastructure and their interoperability;*
- *Assess the weaknesses of INGV's organization and propose effective solutions;*
- *Identify priorities to improve workplace well-being;*
- *Discuss and implement the INGV's Three-Year Activity Plan (In Italian: Piano Triennale di Attività - PTA).*

The event saw the participation of numerous INGV employees, from all professional backgrounds, both in-person and online. The Symposium offered a valuable opportunity to share and discuss both scientific topics and the organizational and management aspects. One of the main focuses of the Symposium was the PTA, but the discussions were broad and cross-disciplinary, addressing crucial issues such as collaboration between Departments and Sections, the alignment of the scientific and administrative sectors, and the development of research and monitoring infrastructure. The Symposium also aimed at introducing and facilitating interactions between colleagues from distant venues, promoting greater cooperation between Sections. The need to tighten the connection among different sectors was felt since the institution of INGV, established by Law 381 in 1999, merging different entities such as the Istituto Nazionale di Geofisica (ING), the Vesuvius Observatory (Osservatorio Vesuviano - OV), and institutes of the Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). The Symposium's activities spanned two and a half days, with parallel work sessions and plenary meetings. There were also several moments of leisure, which helped foster better relationships among colleagues from different Sections, strengthening collaboration and reinforcing the sense of belonging among INGV staff.

Following the Symposium, colleagues were invited to participate in a survey to assess the event and gather suggestions for future meetings. The feedback was overwhelmingly positive, emphasizing the importance of ensuring opportunities for dialogue, mutual understanding, and discussion. The interest shown in this first INGV Symposium gives the institution's leadership confidence in organizing similar events in the future, with the hope of involving an ever-increasing number of colleagues. It is hoped that the individual and collective growth resulting from these events will contribute to enhancing the importance of INGV both in the international scientific community and in the national public context.

Keywords SIMPOSIO INGV; Discussione; Scambio di idee | Discussion; Knowledge sharing

1. Simposio INGV 2023. Obiettivi, partecipanti e organizzazione

Il primo Simposio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), svoltosi a Terrasini (PA) dal 6 al 9 novembre 2023 (da ora indicato come Simposio), ha segnato un significativo passo nella storia dell'Ente in quanto si è trattato del primo *meeting* di tale natura.

Un "simposio" viene descritto come "un'assemblea conviviale, un banchetto tra amici e colleghi, particolarmente concepito come un'occasione per condividere e discutere argomenti di comune interesse". Gli obiettivi principali di un simposio includono, quindi, la condivisione della conoscenza, il dibattito scientifico e la collaborazione tra i partecipanti. Il termine ha origine nell'antica Grecia, dove un simposio era un banchetto seguito da conversazioni filosofiche e discorsi. Attualmente, sebbene mantengano un focus intellettuale e lo scambio di idee, i simposi sono meno formali rispetto alle loro origini greche, ma continuano a essere fondamentali per l'avanzamento delle conoscenze in diversi campi.

La sua distinzione rispetto al termine "congresso", spesso impiegato come sinonimo, si basa sulla partecipazione su invito e sulla focalizzazione su un tema specifico. Nel nostro caso, l'"invito" a partecipare al Simposio è stato riservato ed esteso a tutto il personale dell'Ente da parte del Presidente INGV, a nome dei Direttori di Dipartimento e di Sezione. L'idea di organizzare un simposio è nata dal desiderio di riunire l'intero personale dopo l'isolamento imposto dalla lunga pandemia da COVID-19, che per diversi anni ha drasticamente limitato le

opportunità di incontri in presenza ed i confronti su temi di rilevanza scientifica. Il “tema specifico”, *focus* del Simposio, è stata la discussione del Piano Triennale delle Attività (PTA) in corso e la pianificazione del prossimo con la collaborazione corale del personale INGV, al fine di identificare le aree di possibile sviluppo dell'Istituto [1]. Ciò include la riflessione sui rapporti tra i Dipartimenti, le Sezioni ed i Centri, e tra le Sezioni e l'Amministrazione Centrale, l'indirizzamento delle risorse (finanziarie ed umane) verso temi scientifici all'avanguardia e il potenziamento delle attività di monitoraggio sismico, vulcanico e da tsunami svolte dall'INGV in qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Come ulteriore, importante obiettivo, il Simposio ha voluto anche promuovere le attività finalizzate a migliorare il benessere lavorativo all'interno dell'Istituto.

Subito dopo la formale emissione dell'invito all'evento, è stato avviato un rapido processo di organizzazione, che ha coinvolto simultaneamente sia gli aspetti logistici che quelli tecnico-scientifici.

Il Presidente, i Direttori di Dipartimento e di Sezione, affiancati dal responsabile del Centro Servizi Coordinamento delle Attività a Supporto per la Ricerca (CSCR) INGV, e da quelli delle Direzioni Centrali Affari del Personale e Affari Generali e Bilancio, hanno collaborato attivamente nella definizione del programma.

In questa fase sono stati coinvolti i referenti delle infrastrutture di ricerca, dei *board*, dei gruppi di lavoro (con particolare attenzione alle attività trasversali alle Sezioni ed ai Dipartimenti) e di alcuni dei principali grandi progetti scientifici dell'Ente per presentare le loro attività o per coordinare le diverse sessioni di lavoro durante il Simposio. Questo ha permesso di definire progressivamente le linee guida e gli argomenti chiave del Simposio stesso, con un approccio che ha garantito che le diverse aree di competenza dell'INGV fossero adeguatamente rappresentate. La gestione dell'organizzazione logistica è stata affidata alla Segreteria di Presidenza, la quale ha ricevuto un supporto cruciale da vari uffici dell'Amministrazione Centrale, ognuno con compiti specifici di propria competenza.

L'identificazione della sede più idonea, le prenotazioni dei viaggi, che hanno visto coinvolti diversi mezzi di trasporto, e la gestione delle sistemazioni presso la struttura ricettiva scelta, sono state coordinate e effettuate attraverso l'agenzia di viaggio di riferimento dell'Ente, con la quale l'INGV ha una convenzione attiva. Questa *partnership* strategica ha garantito un processo organizzativo efficiente, consentendo un coordinamento agevole e una gestione ottimizzata delle risorse, nel rispetto delle esigenze e delle preferenze dei partecipanti al Simposio. Per quanto riguarda il personale delle sedi di Palermo e Catania, il trasporto è stato gestito attraverso pullman, mentre per le altre sedi sono stati programmati voli aerei con successivo trasferimento dall'aeroporto di Palermo a Terrasini. Gli arrivi e le partenze sono stati distribuiti nell'arco dell'intera giornata precedente l'inizio delle attività e nel pomeriggio dell'ultimo giorno.

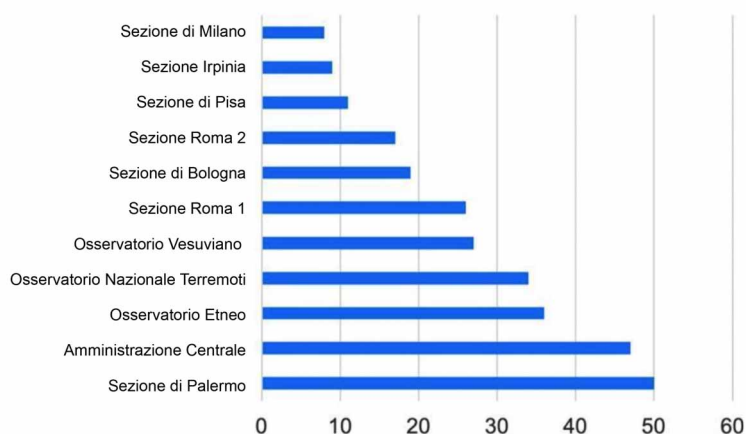
1.1 Partecipazione al Simposio. In presenza e da remoto

Al Simposio hanno partecipato in presenza 284 persone, provenienti da tutte le Sezioni dell'INGV (Figura 1).

In aggiunta, durante le sessioni di lavoro, molti colleghi hanno partecipato da remoto, con una presenza significativa soprattutto nel corso della prima giornata (Figura 2). I dati raccolti dal Centro Servizi Informatici (CSI) dell'INGV - che ha supportato in presenza e da remoto tutte le attività svolte - evidenziano un coinvolgimento notevole, tenendo conto che in alcuni casi una singola connessione ha consentito la partecipazione da parte di gruppi di utenti. Va inoltre considerato che molti colleghi non hanno potuto partecipare in presenza dovendo garantire, nelle diverse sedi, i servizi di sorveglianza o di reperibilità che impegnano l'Istituto (oltre 60 unità di personale).

Figura 1 Adesione in presenza al Simposio del personale INGV, distinto per Sezioni di appartenenza.

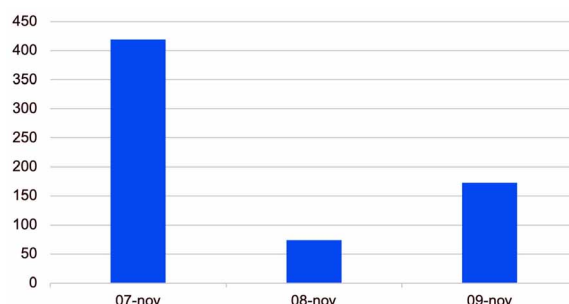
Figure 1 In-person attendance at the Symposium by INGV personnel, categorized by Section.



La partecipazione da remoto è stata in generale “passiva”, principalmente a causa del ritmo abbastanza serrato delle sessioni e delle difficoltà con la connessione *internet*. In particolare, durante la seconda giornata, la partecipazione è stata particolarmente compromessa dai problemi di rete riscontrati nella struttura che ospitava l'evento. Un fulmine, durante il temporale della sera del 7 novembre, ha infatti causato un guasto alla rete *internet*, che è stato risolto solo nel tardo pomeriggio del giorno successivo. Un potente fulmine durante il temporale nella serata del 7 novembre ha, infatti, provocato il malfunzionamento della rete *internet*, risolto purtroppo solamente nella tarda giornata successiva.

Figura 2 Partecipazione da remoto del personale INGV durante le tre giornate del Simposio.

Figure 2 Remote participation of INGV personnel during the three days of the Symposium.



2 Programma e attività svolte durante il Simposio

Il Simposio ha impegnato i partecipanti dal 6 al 9 novembre. L'arrivo presso la *location* che ha ospitato il Simposio è avvenuto durante l'arco della giornata del 6 novembre e il rientro nel pomeriggio dell'ultimo giorno. Le attività di lavoro sono state così distribuite su due giornate e mezzo. Per favorire la massima partecipazione, e nel rispetto del corretto bilancio tra tempo di lavoro e tempo personale, si è scelto di non impegnare giornate del fine settimana.

Il programma del Simposio è stato suddiviso in quattro sessioni, affiancando sessioni di lavoro parallele alle riunioni plenarie, in modo da permettere una maggiore partecipazione attiva di tutto il personale. In Figura 3 viene riportato uno schema riassuntivo degli argomenti trattati.

Gli interventi inaugurali del Simposio sono stati tenuti entrambi durante la sessione plenaria, nella mattina del 7 novembre, dal Presidente dell'INGV (Figura 4) e dal Direttore Generale.

La giornata è proseguita con una dettagliata presentazione del PTA 2023-2025 [1] a cura del responsabile del CSCR INGV. Successivamente, sono state illustrate le attività dei tre Dipartimenti dell'INGV - Ambiente, Terremoti e Vulcani - con particolare attenzione agli attuali Obiettivi Strategici delineati nel PTA 2023-2025 (Figura 5).

Martedì 7 nov 2023
Sessione Plenaria
Benvenuto e apertura dei lavori a cura del Presidente INGV e del Direttore Generale
Sessione 1 - Plenaria
Presentazione del piano Triennale di Attività 2023-2025. Dipartimenti, Sezioni, Centri, Infrastrutture
• Presentazione generale del PTA 2023-2025 • Obiettivi Strategici dipartimentali: mappatura sui progetti istituzionali • Terza Missione: scopi e attività • Attività degli Osservatori e gestione delle emergenze • Attività delle Sezioni e Obiettivi Strategici • Attività dei Centri • Organizzazione delle Infrastrutture di Ricerca INGV ◦ Reti di monitoraggio ◦ Laboratori ◦ Calcolo ◦ Dati • Highlights Progetti istituzionali ed esterni
Mercoledì 8 nov 2023
Sessione 2 - Breakout sessions
Gruppi di Lavoro. Stato dell'arte, criticità, possibili soluzioni e maggiori sfide per il futuro:
1. ICT@INGV 2. Terza Missione. Gruppi di Comunicazione, Ufficio Stampa e attività di divulgazione scientifica 3. OpenScience@INGV 4. Armonizzazione delle procedure tra le Sezioni ed efficientamento della macchina amministrativa 5. Modelli digitali delle aree vulcaniche attive: coordinamento tra le Sezioni/Osservatori 6. Stato dell'arte e proposte di sviluppo delle riviste scientifiche dell'Ente 7. Gender and Equality Committee 8. Sicurezza sul lavoro
Sessione 3 - Sessioni parallele
Discussione: Il futuro dell'INGV
1) Riservato ai ricercatori, tecnologi, personale tecnico: i nuovi progetti dell'Ente. Obiettivi scientifici e grandi progetti di Ricerca e obiettivi infrastrutturali
2) Riservato ai RSA e al personale amministrativo: efficientamento della macchina amministrativa e di supporto alla ricerca INGV
Giovedì 9 nov 2023
Sessione 4 - Plenaria
Verso il PTA 2024-2026
1. Proposte per la redazione del PTA 2024-2026 2. Efficientamento organizzativo tra comunità tecnico-scientifica e amministrativa 3. Roadmap
Chiusura del Simposio e prossimi passi

Figura 3 Programma semplificato del Simposio INGV 2023.
Figure 3 Simplified program of the INGV 2023 Symposium.



Figura 4 Il benvenuto del Presidente INGV in sessione plenaria e l'avvio dei lavori (foto di Francesco Sortino).
Figure 4 The INGV President's welcome in the plenary session and the start of the proceedings (photo by Francesco Sortino).



Figura 5 Intervento dei Direttori di Dipartimento Ambiente, Terremoti e Vulcani durante la Sessione 1 (foto di Giuseppe Messina).
Figure 5 Speech by the Directors of the Environment, Earthquakes and Volcanoes Department during Session 1 (photo by Giuseppe Messina).

A seguire, sono state presentate tutte le Sezioni dell'INGV, iniziando dai tre Osservatori. L'Osservatorio Etneo (OE) di Catania, l'Osservatorio Nazionale Terremoti (ONT) di Roma e l'Osservatorio Vesuviano (OV) si distinguono dalle altre sezioni perché, parallelamente alle attività di ricerca, svolgono il fondamentale servizio di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale ed il monitoraggio dei maremoti nell'area mediterranea. In questo contesto, un breve spazio di discussione è stato anche dedicato al settore della preparazione e della gestione delle emergenze sismiche, vulcaniche e da maremoto [2; 3]. Infatti, in occasione di questi eventi, l'INGV è centro di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (DPC) e gioca un ruolo chiave, evidenziando il suo impegno nel garantire la sicurezza e la tutela del territorio nazionale.

Gli interventi relativi alle altre Sezioni, cosiddette “non monitoranti”, hanno succintamente descritto gli elementi salienti delle ricerche svolte.

La prima giornata si è conclusa trattando di argomenti trasversali a tutti i Dipartimenti e alle Sezioni, ai Centri di studio e servizio e alle Infrastrutture di ricerca INGV, come i laboratori e le reti di monitoraggio. Infine è stato affrontato il tema della cosiddetta Terza Missione, mirata alla promozione di una relazione più stretta fra Ricerca e Società. Con tale definizione ci si riferisce all'impegno di un'istituzione scientifica nel tradurre e diffondere i risultati della ricerca scientifica a beneficio della Società. Nel contesto dell'INGV, la diffusione della cultura scientifica e tecnologica è un obiettivo prioritario. Questa attività, particolarmente rivolta alle scuole, alle amministrazioni pubbliche e al pubblico in generale, mira a far conoscere e comprendere i fenomeni naturali, come terremoti, attività vulcaniche, tsunami e rischi naturali in genere. Attraverso attività di formazione e di disseminazione scientifica, l'INGV cerca di contribuire all'aumento della consapevolezza pubblica riguardo a tali fenomeni naturali e, di conseguenza, alla mitigazione e riduzione dei rischi ad essi connessi. In sintesi, l'INGV non si limita alla sola attività di ricerca scientifica, ma si impegna attivamente nel trasmettere e condividere all'esterno le conoscenze acquisite, svolgendo un ruolo importante nella promozione della sicurezza e nella gestione dei rischi associati a eventi naturali.

I Centri di studio e servizio (così definiti nello Statuto dell'INGV e da ora in avanti qui indicati come Centri), sono delle strutture incaricate della pianificazione e coordinamento di attività specifiche con il Dipartimento di riferimento. Questi Centri sono stati istituiti con lo scopo di concentrare l'attività su particolari aree di studio o servizio, contribuendo in modo mirato agli obiettivi complessivi dell'INGV. Al Simposio sono stati brevemente presentati gli attuali Centri dell'Ente (Centro Allerta Tsunami - CAT [4], Centro Osservazioni Spaziali della Terra - COS [5], Centro per il Monitoraggio delle attività di Sottosuolo - CMS [6], Centro per il Monitoraggio delle Isole Eolie - CME [7], Centro Pericolosità Vulcanica - CPV [8], Centro Pericolosità Sismica - CPS [9] e Centro per le Geoscienze Computazionali - CGC, quest'ultimo ancora in fase di costituzione quando si è svolto il Simposio).

È poi seguita una breve sessione sulle Infrastrutture di Ricerca che costituiscono una componente fondamentale dell'INGV. Sono state descritte nel dettaglio le Reti di monitoraggio e sorveglianza, strategiche considerando la missione dell'Ente, ma l'INGV dispone anche di altre strutture, ovvero risorse e servizi, che la comunità scientifica – non solo interna – utilizza a supporto della propria attività di ricerca [10]. Ricordiamo, a titolo di esempio, quelle a carattere nazionale, come la Rete Integrata Nazionale GPS – RING e la Rete Magnetica Nazionale; quelle a scala regionale come l'*Italian Radon mOnitoring Network* – IRON e l'*Alto Tiberina Near Fault Observatory* – TABOO. Le infrastrutture INGV comprendono poi i tanti Laboratori di eccellenza distribuiti sul territorio nazionale.

Altri argomenti trasversali e rilevanti per lo sviluppo dell'Istituto sono stati affrontati da Gruppi di Lavoro (GdL) specifici, elencati nella Sessione 2 di Figura 3.

Ai GdL è stato dato del tempo per confrontarsi e rispondere innanzitutto ai seguenti quesiti:

1. Quali sono le maggiori criticità nell'organizzazione e pianificazione del lavoro del gruppo?
2. Quali sono i maggiori problemi di tipo amministrativo?

3. Quali le possibili soluzioni?
4. Quali sono le maggiori sfide per il futuro?
5. Quale obiettivo di medio-lungo termine (5-10 anni) possiamo individuare?

Più nello specifico, i GdL si sono raccolti intorno a diverse tematiche di interesse:

1. **ICT@INGV. Information and Communication Technologies.** Questo gruppo si è occupato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione su temi legati alle tecnologie digitali, raccogliendo i numerosi contributi del personale INGV coinvolto nel settore. Il GdL ha discusso le criticità del settore, sia a livello infrastrutturale (operatività, manutenzione e sviluppo dei centri di calcolo e dati, e della rete informatica dell'INGV) che di *governance*. In particolare sono state sottolineate le difficoltà di un adeguato inquadramento delle carriere ICT, la difficoltà di reclutamento del personale e i problemi relativi alla sostenibilità delle infrastrutture. Il GdL ha inoltre evidenziato la necessità di inquadrare le strategie nel settore delle tecnologie digitali ad alto livello (come per i settori di ricerca) per poter affrontare le sfide della rapida e continua evoluzione, a livello interno, nazionale ed internazionale.
2. **Terza Missione. Gruppi di Comunicazione, Ufficio Stampa e attività di divulgazione scientifica.** Inizialmente erano stati previsti due gruppi di discussione distinti, uno dedicato alle attività di comunicazione, e l'altro a quelle di divulgazione. Tuttavia, il numero di persone interessate ad entrambi gli ambiti ha portato a discutere entrambe le tematiche all'interno di un unico gruppo di lavoro. Questo ha consentito, da un lato, una più estesa partecipazione. Dall'altro, ha dimezzato il tempo disponibile per ciascun tema. Sicuramente resta un ambito che richiederà un ulteriore approfondimento. Comunicazione e divulgazione comportano attività, molto eterogenee, trasversali a tutti gli ambiti di interesse dell'INGV, che rappresentano un settore strategico dell'Ente poiché determinano l'immagine che l'INGV offre di sé all'esterno. Sono attività che veicolano un'informazione scientificamente corretta presso le Istituzioni e nella società e questo ha importanti ripercussioni sulla percezione pubblica dei rischi naturali e sulle politiche di gestione e mitigazione. La discussione del GdL ha riguardato principalmente temi relativi all'organizzazione delle attività di divulgazione (nelle scuole e nel corso di eventi pubblici locali o nazionali, come i festival scientifici o la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori), e si è discusso della complessità di una comunicazione che deve veicolare attività spesso trasversali rispetto a Sezioni e Dipartimenti. Alcuni temi, come la comunicazione sui media digitali, sono stati affrontati solo marginalmente, sebbene rivestano un'importanza fondamentale specialmente nella disseminazione delle informazioni. È stato infine posto l'accento sulla necessità di valorizzare tali attività anche nelle carriere del personale e di garantirne la continuità.
3. **OpenScience@INGV. Condivisione dei prodotti della Ricerca oltre alle pubblicazioni scientifiche: dati (Open Data) e software (Open Source).** L'*Open Science* è l'insieme di pratiche che mirano a rendere l'intero processo della conoscenza scientifica aperto e riproducibile, sfruttando moderne soluzioni informatiche per la condivisione di dati, *software* e pubblicazioni. Oggi in Istituto è ormai diffusa la condivisione di tutte le tipologie di prodotti scientifici ottenuti nell'ambito delle normali attività di Ricerca, come nell'ambito di progetti europei e di Istituto; anche il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR [11]) e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR [12]) supportano attivamente l'adozione dell'*Open Science* aggiornando i propri criteri di valutazione, ad esempio includendo nella VQR 2020-2024 i dati di tipo aperto. Anche l'INGV si è impegnato formalmente ad aggiornare i propri sistemi di valutazione per supportare l'*Open Science*, sottoscrivendo nel 2018 la *Declaration on Research Assessment* (DORA [13]) e partecipando dal 2023 alla *Coalition for Advancing Research Assessment* (CoARA [14]) con la creazione di

un proprio gruppo di lavoro dedicato. Questo GdL ha affrontato il tema del libero accesso alla produzione scientifica e della condivisione di dati, *software* e pubblicazioni. Si è discusso della necessità di estendere le politiche di condivisione e accesso aperto anche ad ambiti attualmente non coperti, a partire dai dati non inclusi nelle banche dati esistenti, passando per il software prodotto in istituto, fino alle Infrastrutture di ente.

4. **Armonizzazione delle procedure tra le Sezioni ed efficientamento della macchina amministrativa.** Armonizzare e unificare le procedure amministrative tra le Sezioni dell'INGV rappresenta un elemento cruciale per garantire l'efficacia della macchina amministrativa e quindi per rendere l'Ente moderno ed efficiente. L'armonizzazione delle procedure mira a standardizzare i processi operativi tra le diverse unità di un'organizzazione, assicurando che tutti seguano linee guida comuni e condividano metodologie uniformi. Questo facilita la comunicazione interna, riduce il rischio di errori ed incongruenze e promuove un utilizzo più efficace delle risorse. La discussione all'interno del GdL è stata molto partecipata, coinvolgendo sia il personale amministrativo che quello di ricerca. I referenti del GdL hanno illustrato ai colleghi presenti la complessità burocratica che spesso si cela dietro le attuali procedure amministrative, sottolineando l'importanza di implementare sistemi informativi integrati e di formare il personale in modo omogeneo. Inoltre, l'adozione di procedure standardizzate può permettere di monitorare e valutare le *performance* in maniera più efficace, identificando rapidamente le aree di miglioramento. Pertanto, l'armonizzazione delle procedure non solo è auspicabile per semplificare la gestione quotidiana, ma contribuirà anche a creare una struttura amministrativa più agile e reattiva, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze della ricerca svolta dall'Ente.
5. **Modelli digitali delle aree vulcaniche attive. Coordinamento tra le Sezioni/Osservatori.** È emersa la necessità di coordinare le attività scientifiche e tecnologiche per rendere disponibili a tutta la comunità i modelli digitali del territorio e il loro continui aggiornamenti.
6. **Stato dell'arte e proposte di sviluppo delle riviste scientifiche dell'INGV.** Il tavolo ha analizzato lo stato dell'arte delle riviste scientifiche dell'Ente [15]: *Annals of Geophysics*, *Journal of Geoethics and Social Geosciences* e *Le Collane Editoriali INGV*, costituite da *Quaderni di Geofisica*, *Rapporti Tecnici INGV* e *Miscellanea INGV*. Pur considerando alcune diversità, come il pubblico a cui in parte si rivolgono, l'iter e le tempistiche di pubblicazione, questo gruppo ha cercato di dare risposte comuni relative alle più rilevanti problematiche trasversali, focalizzandosi sulle possibili soluzioni da attuare. Tutte le riviste scientifiche dell'INGV sono *Open Access*, offrendo accesso *online* gratuito a tutti i contenuti e permettendo una diffusione più ampia e inclusiva della ricerca scientifica. Queste riviste sono sottoposte a *peer review*, ovvero a una revisione paritaria condotta da esperti nel campo, garantendo alta qualità e affidabilità dei contenuti. La pubblicazione è gratuita, consentendo ai ricercatori di condividere i loro risultati senza oneri finanziari. Il GdL ha valutato alcuni obiettivi a breve e a lungo termine, tra cui promuovere azioni per incrementare l'*Impact Factor* (IF) delle due riviste *Annals of Geophysics* e *Quaderni di Geofisica*, oltre ad avviare l'iter per ottenere tale indicatore per le altre riviste, migliorando la qualità degli articoli e promuovendo attivamente le riviste tra i ricercatori di tutto il mondo.
7. **Gender and Equality Committee.** Nel 2021, con Delibera del Consiglio di amministrazione INGV [16], è stato approvato il Piano di eguaglianza di genere INGV redatto dal GdL su *Gender Equality Plan* di INGV (GdL GEP). Tale piano si prefigge diversi obiettivi che mirano a creare un ambiente di lavoro equo e rispettoso, in cui tutti i dipendenti possano esprimere il loro potenziale senza discriminazioni. Uno degli obiettivi è la promozione dell'uguaglianza di genere in modo da garantire pari opportunità tra uomini e donne in tutti gli ambiti lavorativi dell'Istituto, includendo la parità nelle assunzioni, nelle promozioni e nella distribuzione delle risorse. Inoltre, è ritenuto importante lo sviluppo di una cultura inclusiva per sensibilizzare il personale sull'importanza dell'uguaglianza di genere e

promuovere una cultura organizzativa che valorizzi la diversità e l'inclusione. È fondamentale mettere in opera politiche e misure che favoriscano l'equilibrio tra lavoro e vita personale per tutti i dipendenti, contribuendo così al benessere generale e alla produttività, garantendo una migliore conciliazione tra vita lavorativa e privata. In questa occasione il GdL ha mostrato lo stato dell'arte del GdL GEP.

8. **Sicurezza (e salute) sul lavoro.** I partecipanti si sono confrontati in merito diverse tematiche, fra cui il Regolamento per la Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro adottato dal CdA dell'INGV [17], e che si applica alle diverse ed innumerevoli attività di ricerca, di sviluppo tecnologico, di monitoraggio e di Terza Missione, sia presso le proprie sedi, sia in esterno. In particolare, i temi affrontati hanno riguardato sia le condizioni di lavoro "ordinarie" che "straordinarie", intendendo con queste ultime le numerose e diverse attività che vengono svolte in aree epicentrali in caso di eventi sismici, e su vulcani in attività. A tal riguardo, i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) hanno espresso e rappresentato la necessità di applicazione di tale Regolamento, inteso quale strumento di gestione, pianificazione, monitoraggio e valutazione degli interventi necessari al consolidamento ed al miglioramento delle attività di prevenzione e protezione a tutela del personale, includendo fra l'altro la formazione continua e l'addestramento del personale in materia di sicurezza e salute, l'uso obbligatorio di Dispositivi di Protezione Collettivi (DPC) e Individuale (DPI), la Sorveglianza Sanitaria, la Radioprotezione e la valutazione dei rischi associati a ciascun compito. Altro tema affrontato ha riguardato la realizzazione di *check list* di conformità normativa, la necessità di adozione di procedure e protocolli già implementati, di supporto alle attività istituzionali anche durante le emergenze per eventi naturali, come terremoti ed eruzioni vulcaniche, in grado di garantire l'accessibilità a strumenti di primo soccorso, anche attraverso la collaborazione con enti esterni (Dipartimento di Protezione Civile, Guardia Costiera, VVF, ecc) per la gestione di eventuali situazioni emergenziali, e rientranti nell'ambito del sistema di sicurezza e prevenzione. Il GdL si è confrontato inoltre su altri specifici temi inerenti la promozione e divulgazione della cultura, finalizzata a garantire al Personale INGV un ambiente di lavoro sano e sicuro, anticipando le imminenti attività su *Stress Lavoro-Correlato* (SLC) e *Lavoro Agile*.

Un ulteriore GdL, con ampia partecipazione, è stato organizzato in estemporanea a seguito dell'interesse mostrato nel pomeriggio precedente durante la Sessione plenaria sul tema "Organizzazione delle Infrastrutture di Ricerca INGV".

Alla fine degli incontri dei singoli GdL, i referentisti di ciascun gruppo hanno brevemente esposto in sessione plenaria i risultati delle attività svolte in parallelo. Dato il limitato tempo a disposizione, nei giorni successivi al Simposio, è stato richiesto ai referenti di predisporre un breve resoconto di quanto discusso nelle separate sessioni di lavoro. I resoconti raccolti sono stati presentati anche al Collegio dei Direttori tenutosi alla fine di novembre 2023. L'intento era quello di incoraggiare ogni coordinatore a presentare ai vertici dell'Ente un approfondito resoconto delle attività dei GdL. Queste presentazioni potrebbero essere strutturate e rese parte di giornate specifiche aperte a tutto il personale dell'INGV, offrendo così un'opportunità di condivisione e approfondimento delle tematiche affrontate.

In Figura 6 alcune immagini dell'assemblea plenaria dei GdL per il resoconto delle attività svolte.



Figura 6 I Gruppi di lavoro (foto di Francesco Sortino, Francesco Zanolin, Giuseppe Messina).
Figure 6 The working groups (photos by Francesco Sortino, Francesco Zanolin, Giuseppe Messina).

La seconda giornata si è conclusa con due sessioni parallele: una relativa alle attività tecnico-scientifiche dell'INGV ("I nuovi progetti dell'Ente: Obiettivi Strategici, grandi progetti e Obiettivi infrastrutturali"), l'altra a quelle amministrativo-gestionali ("Efficientamento della macchina amministrativa e di supporto alla ricerca INGV").

La Sessione sui grandi progetti è stata il cuore di una riflessione collettiva su come unire la comunità scientifica in progetti ambiziosi e di lungo termine, nel quadro degli Obiettivi Strategici

dell'INGV ma anche nel contesto Internazionale. A tale riguardo, è stata presentata la *flagship initiative* Europea "*Destination Earth*", per sviluppare un modello digitale del Sistema Terra: una sfida ed un'opportunità per l'INGV e per la comunità scientifica di riferimento.

D'altra parte, l'INGV vuole stimolare nei prossimi anni la definizione di progetti di ricerca ambiziosi, a partire dalle proprie risorse ordinarie ma con l'obiettivo di catalizzare risorse (sia finanziarie che umane) e competenze anche esterne. Sono state quindi presentate due possibili tematiche di ricerca da sviluppare nell'ambito dei progetti Pianeta Dinamico [18] e ROSE.

La prima tematica sarebbe focalizzata sulla dinamica astenosfera-crosta della porzione tirrenica meridionale del Mediterraneo, con l'obiettivo di comprendere il vulcanismo e la tettonica regionali e le proprietà fondamentali dell'astenosfera. La seconda tematica è centrata sull'interazione litosfera-atmosfera, ed in particolare sull'interazione tra il vulcanismo e la dinamica atmosferica e climatica. Su entrambe le tematiche, che coinvolgono competenze trasversali dei tre dipartimenti, la comunità scientifica INGV si è dimostrata interessata ed ha puntualizzato che, sebbene su molti argomenti specifici inerenti i due temi proposti esistano già esperienze consolidate all'interno dell'Istituto, è necessario ampliare lo spettro delle competenze scientifiche, per esempio sulla modellistica geodinamica fisico-numerica o sulle interazioni climatiche. A tal fine, il Presidente ha sollecitato il coinvolgimento della comunità scientifica nazionale di riferimento attraverso lo strumento dell'Associatura di Ricerca.

Argomento centrale del terzo e ultimo giorno di Simposio è stato il PTA 2024-2026 [19], ovvero le proposte per lo sviluppo del futuro dell'Ente, anche in considerazione di quanto discusso nelle due precedenti giornate.

Il Simposio si è concluso con informali saluti e la speranza di avere ulteriori opportunità di partecipare a simili eventi di confronto.

Durante tutto il Simposio, ci sono stati anche momenti di confronto informale e di svago. È proprio da sottolineare la positiva interazione che si è manifestata tra i partecipanti durante l'intero Simposio, sia dal punto di vista tecnico-scientifico che umano. Tale approccio ha non solo contribuito al successo dell'evento stesso, ma ha anche avuto un impatto positivo sui rapporti interpersonali, favorendo la collaborazione su progetti futuri (vedi Capitolo 3 "Risultati del sondaggio").



Figura 7 I partecipanti al Simposio (foto di Francesco Sortino).

Figure 7 Symposium participants (photo by Francesco Sortino).

3. Il sondaggio. Indice di gradimento dell'iniziativa, criticità e suggerimenti

Il 5 dicembre 2023 è stato fatto circolare in Istituto un sondaggio per raccogliere il parere dei colleghi sul Simposio 2023, in particolare riguardo l'utilità dell'iniziativa, i temi trattati, e anche gli aspetti organizzativi. Il questionario era rivolto a tutti, anche a chi non aveva partecipato, proprio per raccogliere eventuali criticità. Al sondaggio hanno risposto 237 colleghi (circa il 24% del personale), da tutte le sezioni dell'Istituto (Figura 8).

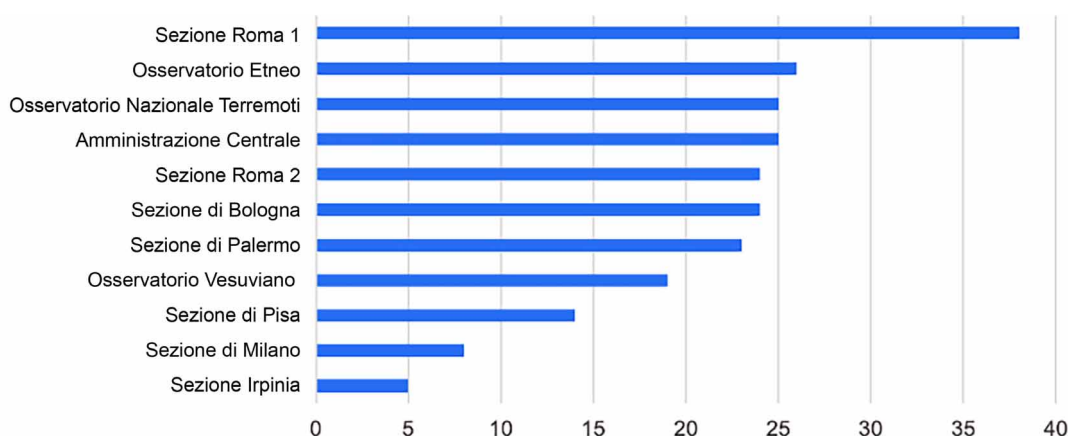


Figura 8 Sezioni di appartenenza dei partecipanti al sondaggio sul Simposio del 2023.

Figure 8 Affiliation sections of the participants in the survey on the 2023 Symposium.

La maggior parte delle risposte (194) è arrivata da chi ha partecipato al Simposio, in persona (150) o da remoto (39). Alcune risposte (43) sono arrivate da parte di chi non ha potuto o voluto partecipare. Hanno partecipato al sondaggio colleghi di tutte le qualifiche professionali, a partire dai ricercatori, tecnologi e CTER, le figure professionali più numerose in Istituto (Figura 9).

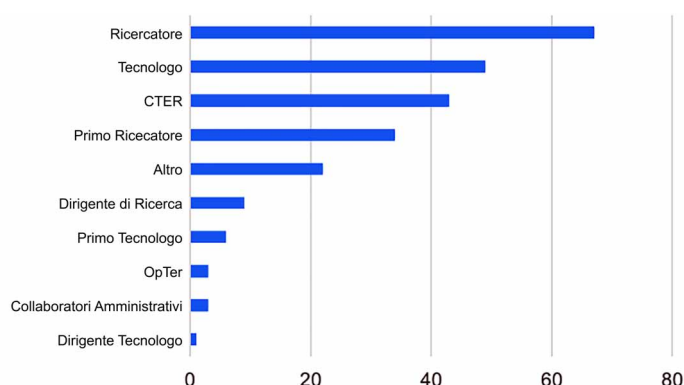


Figura 9 Le risposte al questionario sono arrivate da colleghi di tutti i ruoli. La prevalenza di ricercatori, tecnologi e CTER riflette la composizione dell'Ente. La voce "Altro" raccoglie ruoli amministrativi, non dettagliati nel questionario.

Figure 9 Responses to the questionnaire came from colleagues of all roles. The prevalence of researchers, technologies and CTER reflects the composition of the Institution. The "Altro (Other)" item collects administrative roles, not detailed in the questionnaire.

I colleghi che hanno partecipato al Simposio hanno seguito tutte le sessioni, in particolare le prime (Sessioni 1, 2 e 3). Per quanto riguarda la Sessione 2, organizzata in attività parallele gestite dai diversi GdL e dedicate a diverse tematiche, particolare attenzione è stata dedicata ai temi della comunicazione e divulgazione, alle procedure amministrative e all'*open science* (Figura 10).

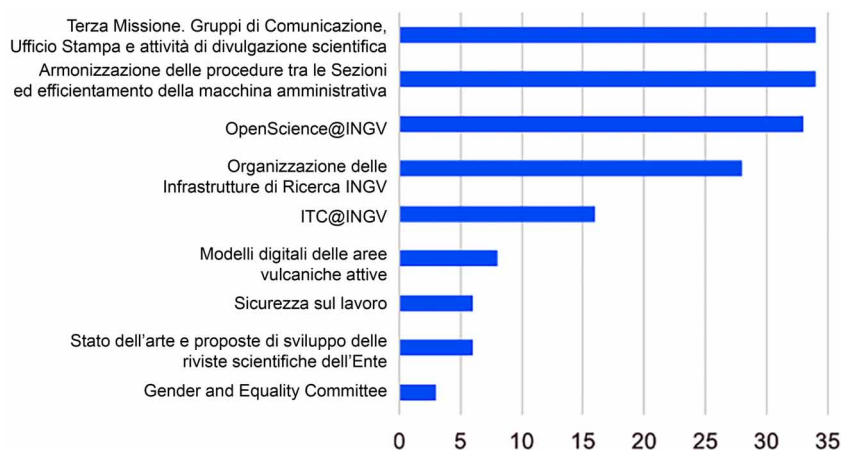


Figura 10 Partecipazione ai GdL previsti nella Sessione 2.

Figure 10 Participation in the working groups planned in Session 2.

3.1 Il gradimento dell'iniziativa

I risultati del questionario hanno evidenziato una soddisfazione generale nei confronti del Simposio, della sua organizzazione e dei temi toccati (Figura 11). Questa soddisfazione emerge sia dalle risposte a domande specifiche (l'86% dei colleghi si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto), sia dai commenti espressi dai colleghi in modo spontaneo.



Figura 11 Livello di soddisfazione espresso in generale e per la posizione, l'organizzazione e il programma del Simposio.

Figure 11 Level of satisfaction expressed in general and with respect to location, organization and program of the Symposium.

Dall'analisi delle risposte fornite emergono diversi elementi che i partecipanti hanno apprezzato riguardo all'evento organizzato. In particolare, i colleghi hanno apprezzato la possibilità di incontrare e interagire di persona con colleghi di altre Sezioni, in un contesto amichevole ed informale, che ha contribuito a rendere l'atmosfera molto positiva.

Il confronto e lo scambio di idee e di esperienze sono spesso indicati fra gli aspetti maggiormente apprezzati e utili. Conoscere nuovi colleghi e venire a contatto con persone che svolgono attività diverse dalle proprie, spesso conosciute solo tramite mail di lavoro, è stato segnalato da molti come un importante valore aggiunto del Simposio. In particolare, il coinvolgimento di personale

appartenente sia al comparto ricerca che a quello dell'amministrazione è stato apprezzato da molti. È stata anche sottolineata l'utilità del confronto con colleghi che svolgono lavori simili, ma in sedi diverse.

La partecipazione di personale di tutti i livelli e profili professionali, dai vertici dell'Ente fino ai colleghi più giovani, è stata riconosciuta come un'esperienza arricchente e significativa.

Diversi colleghi hanno sottolineato come il Simposio ha consentito di sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto, e ha reso possibile un maggior coinvolgimento delle persone nella discussione sulle necessità e le prospettive del nostro ente.

Infine, è stata apprezzata anche la scelta della *location* che è stata totalmente riservata al Simposio e ha consentito interazioni "fuori programma", quali momenti di svago ed attività collettive.

In sintesi, l'evento è stato valutato positivamente per la sua capacità di promuovere l'incontro, la condivisione e il confronto tra i membri dell'INGV, creando un'atmosfera collaborativa e costruttiva.

3.2 Criticità segnalate

La difficoltà più segnalata nei risultati del sondaggio è stato il fatto di dover scegliere a quale sessione partecipare tra sessioni parallele ugualmente interessanti. In particolare, diverse segnalazioni hanno lamentato la separazione tra le sessioni dedicate ai temi tecnico-scientifici e quelle dedicate agli aspetti amministrativi. Ad esempio, la seconda parte della Sessione 2 ha in parte vanificato l'obiettivo di migliorare l'integrazione di queste due componenti dell'Istituto. Alcuni colleghi hanno anche lamentato il ritmo troppo serrato delle presentazioni, che ha lasciato poco spazio alla discussione. Questo genere di commenti sottolinea una volta di più quanto sia sentita l'esigenza di momenti di aggregazione e approfondimento. In questo contesto, alcuni ritengono che si sarebbe potuta accorciare la durata delle sessioni plenarie, specialmente nelle parti dedicate alle descrizioni dei Dipartimenti e delle Sezioni, che si ritengono in generale note, lasciando più spazio al lavoro dei GdL.

In molti avrebbero apprezzato la registrazione delle attività, in modo da poter seguire la discussione in un secondo momento. Tali aspetti tecnici, come problemi di collegamento *internet* che hanno limitato l'interazione da remoto, sono sicuramente da tener in maggior conto durante l'organizzazione di un futuro evento.

Un'altra criticità segnalata riguarda la tempistica con cui il Simposio è stato organizzato e comunicato. Il breve intervallo tra l'annuncio dell'evento e la sua realizzazione ha reso complessa una pianificazione ottimale, sia per quanto concerne le agende personali che per la struttura del programma del Simposio, percepito in alcuni casi come poco chiaro negli obiettivi. Inoltre, i GdL proposti hanno mostrato una certa eterogeneità in termini di partecipazione e rilevanza. Con una pianificazione più dilatata nel tempo, sarebbe stato possibile approfondire meglio i temi da trattare e favorire un maggiore coinvolgimento dei colleghi. Il ritardo nella comunicazione è stato in parte dovuto alla necessità di completare tutte le procedure amministrative legate alla logistica dell'evento, inclusi trasporti, pernottamenti e servizi di ristorazione. Questo ha garantito che tutti gli aspetti organizzativi fossero adeguatamente gestiti prima di procedere con la diffusione delle informazioni.

È stata anche lamentata la mancanza di soluzioni ai problemi emersi e discussi nel corso del Simposio. La fase conclusiva, di sintesi finale e restituzione degli aspetti più salienti della discussione potrà essere migliorata a fronte di una pianificazione di più ampio respiro per questo genere di incontri.

Alcuni colleghi hanno sottolineato lo scarso coinvolgimento del personale più giovane e l'impostazione *top-down* sia del Simposio che dei progetti presentati. Infine, alcuni hanno lamentato una scarsa partecipazione dei Dirigenti dell'Ente.

Sull'aspetto logistico organizzativo, sono stati stigmatizzati i costi elevati dell'agenzia viaggi e la difficoltà di raggiungere la località scelta, la qualità del cibo, la mancanza di *badges*, le difficoltà di partecipazione/comunicazione da remoto a causa della scarsa qualità delle attrezzature a disposizione. Alcuni hanno sentito la mancanza di attività di aggregazione, per consentire conversazioni informali e hanno evidenziato la scarsa attenzione mostrata verso le sedi "minori".

3.3 Suggerimenti per un futuro Simposio INGV

Alle critiche mosse dal personale si affiancano i commenti positivi. Dall'analisi delle risposte fornite dai colleghi, emergono diversi elementi che i partecipanti hanno apprezzato riguardo all'evento organizzato.

Alcuni suggerimenti che potranno aiutare nell'organizzazione di prossime edizioni del Simposio INGV sono di seguito riportati, raggruppati tematicamente:

riguardo all'organizzazione

- rendere il Simposio un appuntamento fisso, a cadenza periodica;
- informare con maggior anticipo i colleghi dell'evento per dar modo a tutti di poter partecipare;
- consentire la partecipazione agli assegnisti di ricerca;
- organizzare *field trips* in luoghi di interesse geologico;
- prevedere spazi per presentazioni poster;
- istituire un premio per giovani ricercatori, da consegnare in occasione del Simposio;
- scegliere una posizione più facilmente raggiungibile, che consenta di ridurre il numero di viaggi aerei (e di conseguenza l'impatto ecologico del Simposio);
- scegliere delle *location* diverse per ogni edizione;
- verificare la qualità dell'attrezzatura tecnica in loco, e la qualità di cibo/*coffee break*;
- prevedere attività ricreative comuni per facilitare la conoscenza reciproca;

rispetto ai temi trattati

- prevedere un comitato organizzatore, così da coinvolgere il personale anche nella fase di preparazione;
- garantire il rispetto dei tempi, con interventi sintetici e puntuali;
- prevedere dei momenti di discussione più lunghi;
- riunire i GdL prima del Simposio, per poi presentare i risultati nelle successive sessioni plenarie, evitando sovrapposizioni;
- affrontare nelle discussioni gli aspetti problematici, come le progressioni di carriera, regolamenti interni (concorsi, assegnazione di fondi per progetti), il benessere sul posto di lavoro;
- dedicare più tempo a:
 - comunicazione e Terza Missione
 - Infrastrutture
 - armonizzazione/semplificazione delle procedure amministrative
 - editoria INGV
 - banche dati
- curare la redazione di materiale audiovisivo relativo al Simposio;
- rendere disponibili rapidamente presentazioni, eventuali registrazioni, fotografie o documenti discussi nelle sessioni.

4. Conclusioni

Il Simposio 2023 è stato il primo incontro interno organizzato dall'INGV, aperto a tutto il personale, sia amministrativo che tecnico scientifico, di ogni livello. Nonostante il poco tempo tra l'invito e l'attuazione dell'evento, il risultato è stato molto positivo. Nel corso del Simposio si è creato un clima cordiale e collaborativo che ha consentito l'interazione e lo scambio, a vari livelli, abbattendo le distanze geografiche, culturali e disciplinari che talvolta complicano la comunicazione fra colleghi. Il personale INGV ha mostrato interesse per ogni argomento trattato, discutendone informalmente anche fuori dalle sessioni programmate. La condivisione degli spazi, dei pranzi e delle cene, ha favorito incontri informali e conversazioni a piccoli gruppi, che si sono alternati alle discussioni previste dal programma. Per chi ha potuto partecipare in presenza, il Simposio ha favorito la conoscenza reciproca, lo scambio di idee e di esperienze. In questo modo si è rafforzato il senso di appartenenza, un sentimento non sempre scontato in un Istituto nato dall'aggregazione di più enti di ricerca anche molto diversi fra loro per storia, *background* culturale e discipline di riferimento. L'esito positivo dell'incontro è confermato dalle risposte raccolte tramite il questionario distribuito fra i colleghi, che conferma la profonda esigenza di momenti di confronto e di discussione. La soddisfazione diffusamente espressa dai colleghi è la stessa che si è manifestata a seguito di alcune giornate di studio, organizzate da diverse Sezioni, come quelle organizzate dalla Sezione Roma 1 [Di Stefano e Ciaccio, 2024] e dall'ONT [Stramondo et al., 2024] o la Giornata sulla gestione e la condivisione dei dati, svoltasi presso la sede INGV di Roma la settimana successiva al Simposio.

Piace stare insieme, parlare del nostro lavoro, serenamente e con un tempo e uno spazio differente da quello che forse abbiamo quotidianamente o ai convegni.

L'analisi delle criticità come quelle riportate nel sondaggio mostra un Ente che continua a crescere e che per tale motivo necessita di cambiamenti. Quindi sono necessari e utili i confronti anche nello sviluppo dei grandi progetti che vogliamo affrontare in futuro, come per esempio *Earth Telescope*.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a tutto il prezioso *team* dell'INGV, in particolare alla Segreteria di Presidenza e all'Ufficio Acquisti dell'Amministrazione Centrale, il cui impegno e partecipazione attiva hanno reso il Simposio possibile e un evento straordinario [20].

Grazie anche a chi ha contribuito al sondaggio: i risultati e i suggerimenti saranno di inestimabile valore per la pianificazione di un futuro Simposio INGV. La passione e la dedizione che ciascun membro del personale INGV dimostra nei confronti del proprio lavoro è emersa durante tutto l'evento, in ogni tavolo di discussione e chiacchiera informale.

Bibliografia

Di Stefano G. and Ciaccio M.G. Eds., (2024). *Roma 1 Daily Poster Exhibition - Abstracts Volume, Rome 25th May 2023*. Misc. INGV, 82: 1-60. <https://doi.org/10.13127/misc/82>
Stramondo et al., (2024). *"Giornata ONT 2023 - Proceedings Volume, Rome 14th November 2023"*. Misc. INGV, 79: 1-206. <https://doi.org/10.13127/misc/79>

Sitografia

- [1] Piano di Attività INGV 2023-2025
- [2]<https://www.ingv.it/monitoraggio-e-infrastrutture/emergenze/emergenze-sismiche>
- [3]<https://www.ingv.it/monitoraggio-e-infrastrutture/emergenze/emergenze-vulcaniche>
- [4]<https://cat.ingv.it/it/>
- [5]<https://cos.ingv.it/>
- [6]<http://cms.ingv.it/>
- [7]<https://cme.ingv.it/>
- [8]<https://www.ingv.it/risorse-e-servizi/centri/centro-pericolosita-vulcanica-cpv>
- [9]<https://www.ingv.it/risorse-e-servizi/centri/centro-pericolosita-sismica-cps>
- [10]<https://ingv.it/monitoraggio-e-infrastrutture/reti-di-monitoraggio/l-ingv-e-le-sue-reti>
- [11]<https://www.mur.gov.it/it>
- [12]<https://www.anvur.it/>
- [13]<https://sfdora.org/>
- [14]<https://coara.eu/>
- [15]<https://www.ingv.it/editoria>
- [16]https://istituto.ingv.it/images/cug/GEP_Approvazione_del_Piano_di_Uguaglianza_di_Genere_dell'Istituto_Nazionale_di_Geofisica_e_Vulcanologia_INGV.pdf
- [17]https://istituto.ingv.it/images/altri_regolamenti/REGOLAMENTO_PER_LA_SICUREZZA_E_LA_SALUTE_NEI_LUOGHI_DI_LAVORO_INGV_agg30sett2022.pdf
- [18]<https://progetti.ingv.it/it/pian-din>
- [19]<https://istituto.ingv.it/it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/22661-pta2022-2024-pdf/file.html>
- [20]<https://www.flickr.com/photos/ingv/albums/72177720312563947/>

QUADERNI di GEOFISICA

ISSN 1590-2595

<http://istituto.ingv.it/it/le-collane-editoriali-ingv/quaderni-di-geofisica.html/>

I QUADERNI DI GEOFISICA (QUAD. GEOFIS.) accolgono lavori, sia in italiano che in inglese, che diano particolare risalto alla pubblicazione di dati, misure, osservazioni e loro elaborazioni anche preliminari che necessitano di rapida diffusione nella comunità scientifica nazionale ed internazionale. Per questo scopo la pubblicazione on-line è particolarmente utile e fornisce accesso immediato a tutti i possibili utenti. Un Editorial Board multidisciplinare ed un accurato processo di peer-review garantiscono i requisiti di qualità per la pubblicazione dei contributi. I QUADERNI DI GEOFISICA sono presenti in "Emerging Sources Citation Index" di Clarivate Analytics, e in "Open Access Journals" di Scopus.

QUADERNI DI GEOFISICA (QUAD. GEOFIS.) welcome contributions, in Italian and/or in English, with special emphasis on preliminary elaborations of data, measures, and observations that need rapid and widespread diffusion in the scientific community. The on-line publication is particularly useful for this purpose, and a multidisciplinary Editorial Board with an accurate peer-review process provides the quality standard for the publication of the manuscripts. QUADERNI DI GEOFISICA are present in "Emerging Sources Citation Index" of Clarivate Analytics, and in "Open Access Journals" of Scopus.

RAPPORTI TECNICI INGV

ISSN 2039-7941

<http://istituto.ingv.it/it/le-collane-editoriali-ingv/rapporti-tecnici-ingv.html/>

I RAPPORTI TECNICI INGV (RAPP. TEC. INGV) pubblicano contributi, sia in italiano che in inglese, di tipo tecnologico come manuali, software, applicazioni ed innovazioni di strumentazioni, tecniche di raccolta dati di rilevante interesse tecnico-scientifico. I RAPPORTI TECNICI INGV sono pubblicati esclusivamente on-line per garantire agli autori rapidità di diffusione e agli utenti accesso immediato ai dati pubblicati. Un Editorial Board multidisciplinare ed un accurato processo di peer-review garantiscono i requisiti di qualità per la pubblicazione dei contributi.

RAPPORTI TECNICI INGV (RAPP. TEC. INGV) publish technological contributions (in Italian and/or in English) such as manuals, software, applications and implementations of instruments, and techniques of data collection. RAPPORTI TECNICI INGV are published online to guarantee celerity of diffusion and a prompt access to published data. A multidisciplinary Editorial Board and an accurate peer-review process provide the quality standard for the publication of the contributions.

MISCELLANEA INGV

ISSN 2039-6651

http://istituto.ingv.it/it/le-collane-editoriali-ingv/miscellanea-ingv.html

MISCELLANEA INGV (MISC. INGV) favorisce la pubblicazione di contributi scientifici riguardanti le attività svolte dall'INGV. In particolare, MISCELLANEA INGV raccoglie reports di progetti scientifici, proceedings di convegni, manuali, monografie di rilevante interesse, raccolte di articoli, ecc. La pubblicazione è esclusivamente on-line, completamente gratuita e garantisce tempi rapidi e grande diffusione sul web. L'Editorial Board INGV, grazie al suo carattere multidisciplinare, assicura i requisiti di qualità per la pubblicazione dei contributi sottomessi.

MISCELLANEA INGV (MISC. INGV) favours the publication of scientific contributions regarding the main activities carried out at INGV. In particular, MISCELLANEA INGV gathers reports of scientific projects, proceedings of meetings, manuals, relevant monographs, collections of articles etc. The journal is published online to guarantee celerity of diffusion on the internet. A multidisciplinary Editorial Board and an accurate peer-review process provide the quality standard for the publication of the contributions.

Coordinamento editoriale

Francesca DI STEFANO
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Progetto grafico

Barbara ANGIONI
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Impaginazione

Barbara ANGIONI
Patrizia PANTANI
Massimiliano CASCONI
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

©2024

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605
00143 Roma
tel. +39 06518601

www.ingv.it



Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)ww



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

